

in loco nuovo et 7 in lochi vecchi, tra li qual 4 in una caxa a San Zuan Digolado, et . . . di altro male.

Vene in Collegio il reverendissimo cardinal Pìxani, qual sta a Muran in chà Lippomano, acompagnato da 4 episcopi, *videlicet* l'arziepiscopo de Nicosia, Podacataro, lo episcopo di Liesna, Trivixan . . . et poi altri prelati et soi parenti; venuto in Collegio per richieder il possesso del vescoado di Treviso, che il papa ge lo dete. Et ave audientia con li Cai di X.

Vene l'orator de Inghilterra dicendo . . .

Vene lo episcopo di Aurange, per tuor licentia, et si vol partir per tornar in Franza. Restarà in loco suo domino Zuan Joachin. Et il Serenissimo li usò grate parole; al qual li fo donato ducati 1000 et 100 al suo secretario. Et cussi ditto orator parti a di 11 dito da sera, per . . .

Vene l'orator di Fiorenza.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto assaissime lettere fin hore 23.

304\* Et l'ultima fo di sier *Alexandro da Pexaro proveditor di l'armada, date in galìa al Zante, a di 15 Mazo*. Scrive, da Corfù esser venuto li, et questo per meter ordine a biscoti; et ha retenuo una nave . . . con formenti stara . . .

Fu poi posto, per sier Lunardo Emo, sier Pandolfo Morexini consieri, sier Zuan Francesco Salamon cao di XL, sier Tomà Morexini proveditor sopra i danari, la parte di la tansa al clero; qual fu posta li zorni passati, et sier Nicolò Venier el consier, chè la meteava, non era in Pregadi, che l'haria posta.

A l'incontro fu posto, per i Savi del Conseio et Terra ferma, *excepto* li soprascritti, una tansa a li seculari al Montè del subsidio.

Et sier Hironimo da chà da Pexaro savio del Conseio vol la dita parte con questo: la metà di danari siano a le cose da mar obligati, et uno terzo a le presente occorrentie, et 10 per 100 a l'Arsenal.

Et sier Luca Trun procurator, savio del Conseio, vol la parte del clero con questo: chi vol pagar faia de la tansa la pagi a 50 per 100.

Et sier Filippo Capello et sier Zuan Contarini, savi di Terra ferma, voleno la tansa del clero et la tansa a li laici, *ut supra*.

Et parlò primo sier Lunardo Emo el consier per la sua parte, è questo il tempo di scuoder avanti i arcoglia l'intrade.

Et li rispose sier Filippo Capello savio a terra ferma, per la sua opinion, dicendo el bisogno si ha del danaro.

Andò le parte: 27 non sincere, 15 di no, 3 del Pexaro, 7 del Tron, di Savi 26, di sier Filippo Capello et Contarini 37, di l'Emo et altri nominadi 103. *Iterum*, balotade le do parte, che andò meio: 50 non sincere, 35 del Capello, 104 di l'Emo. Et fo presa.

Et nota. La ditta parte di la tansa al clero, da esser richiesta in subsidio, è con questa moderation: che quelli la pageranno, per tutto 15 del presente, la mità, habbino di don 10 per 100; et pagando l'altra mità per tutto il mexe, *etiam* habbino 10 per 100 di don. E la election di 7 tansadori sia fata doman in questo Conseio.

A di 10, la matina. La terra, di peste, uno, caxa 305 nova, et 6 di altro mal.

Vene in Collegio l'orator di Milan justa il suo solito.

Non fo alcuna lettera da conto. Li Cai di X stete assà in Collegio.

*Da Civaldi di Friul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 7 di questo, avi lettere*. Come sabato a di . . . gionsi et fui benissimo honorato et carezato. Avisa come in Gradiſca, Gorizia et Cremons heri si fece la monstra et scritione di tutte le gente che ponno portar arme, di quelli territori, con ordine di star preparati, aziò possino esser presti a quanto li sarà imposto. Et heri sera expectavasi in Gradiſca domino Nicolò da la Torre capitano di quel loco, qual era andato in Lubiana in diligentia, chiamato da quelli comessari, et se diceva portaria ordine di quanto si ha da far, et farà electione, di tutte le gente antedite, de la mità, per mandarle. In Hongaria bravano molto di voler pigliar il Gran Tureo con tutto il suo exercito, poi rivoltar tutte le forze loro contra Italia, volendola ingiotir in un bochone.

*Di Otranto, fo lettere di ultimo Mazo, in particolari*. Come si vedeva 30 velle in alto mar, et si judica o siano fuste di mori overo armata di la Signoria nostra.

Fo leto una parte, di elezer uno proveditor zeneral, hosi in Pregadi, qual si potrà mandar dove achaderà.

*Item*, li Savii ai ordeni fe lezer che l'Capitano zeneral da mar electo debbi metter banco domenege, con 5 altre galie, et si elezi 12 soracomiti per Gran Conseio.

Et sier Zuan Dolfin savio a Terra ferma voleva